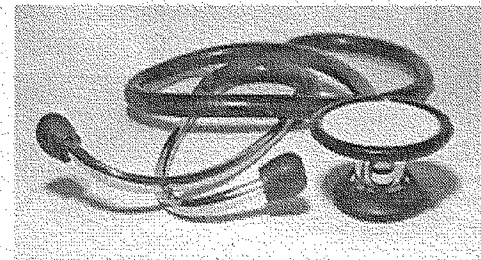


## Campania – Nasce l'Osservatorio regionale per le cure Palliative

Domani 26 giugno 2015 al Congresso sugli Stati Generali delle Cure Palliative e Terapia del Dolore in Campania, che si sta svolgendo presso la Sala Congressi Tempo del Centro Direzionale di Napoli, saranno presentate due iniziative di importanza nazionale in materia.



Domani 26 giugno 2015 al Congresso sugli Stati Generali delle Cure Palliative e Terapia del Dolore in Campania, che si sta svolgendo presso la Sala Congressi Tempo del Centro Direzionale di Napoli, saranno presentate due iniziative di importanza nazionale in materia. Le proposte sono state realizzate dall'Associazione House Hospital onlus, dall'Arsan Regione Campania e dall'Aou Policlinico Università di Napoli Federico II.

L'Osservatorio costituisce uno strumento indispensabile per le esigenze dei malati, delle loro famiglie, delle organizzazioni di volontariato e delle istituzioni perché è stato istituito per essere l'Osservatorio "dei malati" e non "sui malati", per "contribuire a trovare soluzioni" e non per limitarsi a "descrivere situazioni" e a "pubblicare dati". Per cui, tutti possono sentirsi parte attiva e costituente dell'Osservatorio che nasce per rappresentare nel tempo, l'entità e l'evoluzione quantitativa e qualitativa delle cure palliative e medicina del dolore, intesa sia come fenomeno di rilevanza sociale da analizzare e per valutare l'impatto sociale ed economico sulle persone, sulle famiglie, sulle istituzioni e sulla società; altro obiettivo consiste nel documentare nel tempo, le risposte che la società fornisce e nell'analizzare e rappresentare le informazioni sulla domanda e sulla offerta rapportandole agli ambiti territoriali di riferimento. In più consente il monitoraggio costante delle difformità assistenziali e dei progressi o regressi rilevati in Regione. Svolge inoltre i seguenti compiti: il monitoraggio e lo sviluppo omogeneo della rete per le cure palliative attraverso la verifica degli indicatori e degli standard previsti dal Decreto del Ministero della Salute n. 43/07; il controllo del livello di erogazione delle prestazioni dei centri di cure palliative e medicina del dolore facenti parte della rete regionale; la verifica dell'adeguatezza dei sistemi tariffari e l'utilizzo dei fondi nazionali finalizzati allo sviluppo delle cure palliative; il monitoraggio del consumo di farmaci indicativi dell'adeguatezza dello sviluppo della rete per le cure palliative; la somministrazione dei questionari per il rilevamento dei bisogni; la garanzia dei diritti dei malati di cancro e non. Il Segretario Regionale della Società Italiana Cure Palliative, il dottor Sergio Canzanella promoter dell'iniziativa ha tracciato un bilancio esponendo i dati che riguardano tale tematica: "In Campania, l'incidenza dei tumori è di 735 casi per 100mila abitanti/anno (415 maschi - 320 femmine) e il tasso standardizzato di mortalità per tumore è pari a 368 per 100mila abitanti/anno; ne deriva che ogni anno il numero dei malati terminali dovrebbe essere di circa 19.427, dal momento che il 90% dei malati deceduti per tumore (21.311) attraversano una fase terminale di malattia caratterizzata da un andamento progressivo irreversibile. Ad essi vanno aggiunti coloro che, ha proseguito - pur affetti da patologia neoplastica, non sono ancora in fase di inguaribilità e quelli affetti da forme inguaribili di patologie non oncologiche, come quelle neurologiche, polmonari, infettive e metaboliche". Patologia che colpisce anche i bambini: "In tal senso si parla di una percentuale compresa tra 160 e 180 nuovi casi/anno e che la sopravvivenza/guarigione media è pari al 50%, mentre il fabbisogno di assistenza è stimabile in 70 bambini/anno. Sulla base di questi dati epidemiologici presenterò al presidente della Regione, l'onorevole Vincenzo De Luca, le proposte sulle cure palliative e terapia del dolore". In particolare il programma prevede: "l'istituzione della Rete Locale sulle Cure Palliative con definizioni di compiti, l'individuazione del personale medico dipendente in possesso di esperienza almeno triennale, tipologia e appropriatezza delle prestazioni, la formazione semestrale del personale socio-sanitario e rilevamento del dolore nella cartella clinica, ricerca e coinvolgimento del terzo settore esperto e qualificato; la possibilità di aprire immediatamente l'Hospice Pediatrico dell'Aom Santobono e gli Hospice pubblici delle Asl Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud, Benevento e Caserta, purtroppo ancora chiusi al fine di raggiungere il fabbisogno dei 289 posti letto previsti dal DCA n. 49/10, la rivisitazione del DCA n. 22/15 sulla terapia del dolore al fine di garantire una equa distribuzione di Hub e Spoke di I e II livello tra la provincia di Napoli e le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno anche per verificarne la compatibilità economica; l'eliminazione nel DCA n. 46/15 sulle cure palliative, la previsione che gli Hospice possono erogare annualmente prestazioni per un numero di Prese in Carico di IV livello non superiore a 12 per ciascun posto letto attivo e integrarlo con il rapporto di 4 posti letto domiciliari per ogni posto letto in Hospice; la diffusione di una campagna di comunicazione sociale; il ripristino del ruolo della Commissione Regionale di Cure Palliative e Terapia del dolore purtroppo ferma da 2 anni".